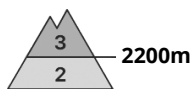


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
 per Mercoledì il 13.03.2024



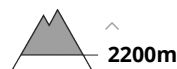
Lastrone da vento



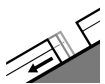
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
 Punti pericolosi: **molti**
 Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
 Punti pericolosi: **pochi**
 Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
 Punti pericolosi: **alcuni**
 Dimensione valanga: **medie**

I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata sono ancora previste valanghe di neve a debole coesione, soprattutto di medie dimensioni.

Le valanghe possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate di dimensioni medio-piccole, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

La neve fresca e la neve ventata del fine settimana poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. La neve fresca degli ultimi giorni poggia su brina superficiale soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà soprattutto sui pendii soleggiati ripidi alle quote medie e alte un graduale inumidimento del manto nevoso. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta



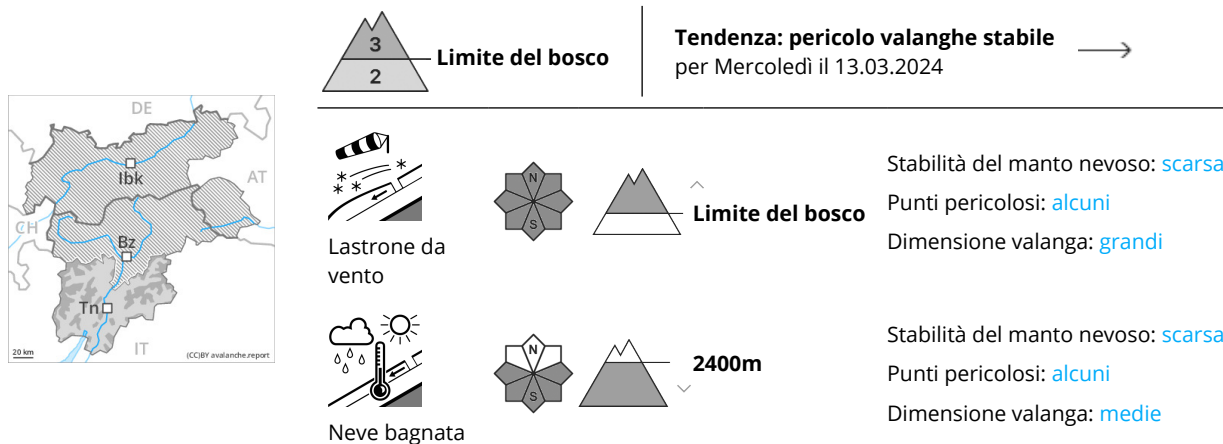
superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota. Sono ancora previste valanghe per scivolamento di neve.

Grado di pericolo 3 - Marcato



I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata di domenica possono facilmente subire un distacco a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono previste numerose valanghe di neve a debole coesione, soprattutto di medie dimensioni. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.6: neve a debole coesione e vento)

In molte regioni sono caduti da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa, localmente anche di più. Il vento è stato in parte tempestoso. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati ripidi alle quote medie e alte un graduale inumidimento del manto nevoso. La neve fresca e la neve ventata del fine settimana poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà soprattutto sui pendii soleggiati ripidi alle quote medie e alte un graduale inumidimento del manto nevoso. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota. Sono ancora previste valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →

per Mercoledì il 13.03.2024



Lastrone da
vento

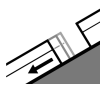


2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di
slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**

Gli accumuli di neve ventata meno recenti dovrebbero essere valutati con attenzione. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Gli accumuli di neve ventata non più proprio freschi del fine settimana possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Gli accumuli di neve ventata meno recenti verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Inoltre sono previste valanghe per scivolamento di neve. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Le valanghe per scivolamento di neve possono trascinare l'intero manto nevoso e raggiungere in parte grandi dimensioni. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

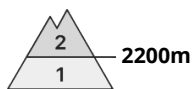
st.2: neve da slittamento

In molte regioni cadranno da 10 a 15 cm di neve. Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati sfavorevoli al di sopra dei 2200 m circa. Ciò soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, come pure sui pendii ombreggiati vicino alle creste. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Tendenza

Il vento sarà debole. Con le basse temperature, il manto nevoso riuscirà a malapena a consolidarsi.

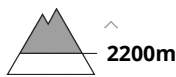
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 13.03.2024



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono previste valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Inoltre sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii soleggiati ripidi alle quote medie e alte. Queste possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rimangono instabili in quota.